
DIDATTICA DELLE COMPETENZE E CURRICULUM VERTICALE

Maila Pentucci

ALCUNI TEMI

- Il concetto di **competenza**: verso una definizione condivisa
- Il **curricolo** verticale d'istituto e le competenze trasversali
- Dalla **certificazione** delle competenze al curricolo
- La **progettazione** dei curricoli disciplinari e l'incrocio con le competenze trasversali
- **Diagnosi** e **valutazione**: valutazione formativa e «autenticità» delle prove.

LE COMPETENZE

Il concetto di competenza

- Difficoltà di trovare una definizione comune:
 - La parola deriva dal mondo del lavoro: è trasferibile o meno nel mondo scolastico?
 - Ha assunto significati differenti nel tempo, con il succedersi di riforme e documenti ministeriali
 - È un concetto di natura anglosassone che subisce le conseguenze di una sommaria o difficile traduzione:
 - literacy: alfabetizzazione
 - **skill: abilità – competenza in senso generico**
 - expertise: complesso di competenze
 - proficiency: essere bravo in... essere capace di...

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso **gli apprendimenti sviluppati a scuola**, lo studio **personale**, le **esperienze** educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in **autonomia** e con **responsabilità** le **situazioni di vita** tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



APPRENDIMENTO
FORMALE

APPRENDIMENTO
INFORMALE

APPRENDIMENTO
NON
FORMALE

Cosa ne desumiamo?

- Non definizione ma **descrizione** con riferimenti frequenti alla
 - Responsabilità, autonomia, impegno (dimensione personale)
 - padronanza, interpretazione (possesso critico, attivo di conoscenze e abilità)
 - costruzione di senso (implicazione profonda nell'elaborazione del mondo e delle situazioni)

La competenza è un concetto astratto

LA COMPETENZA IN SE' NON ESISTE (LE BOTERF, 2011) INDIPENDENTEMENTE DA:

- LA PERSONA CHE LA POSSIEDE E LA ESERCITA (Incarnata)
- IL CONTESTO ENTRO IL QUALE TALE COMPETENZA SI ESPRIME (Situata)

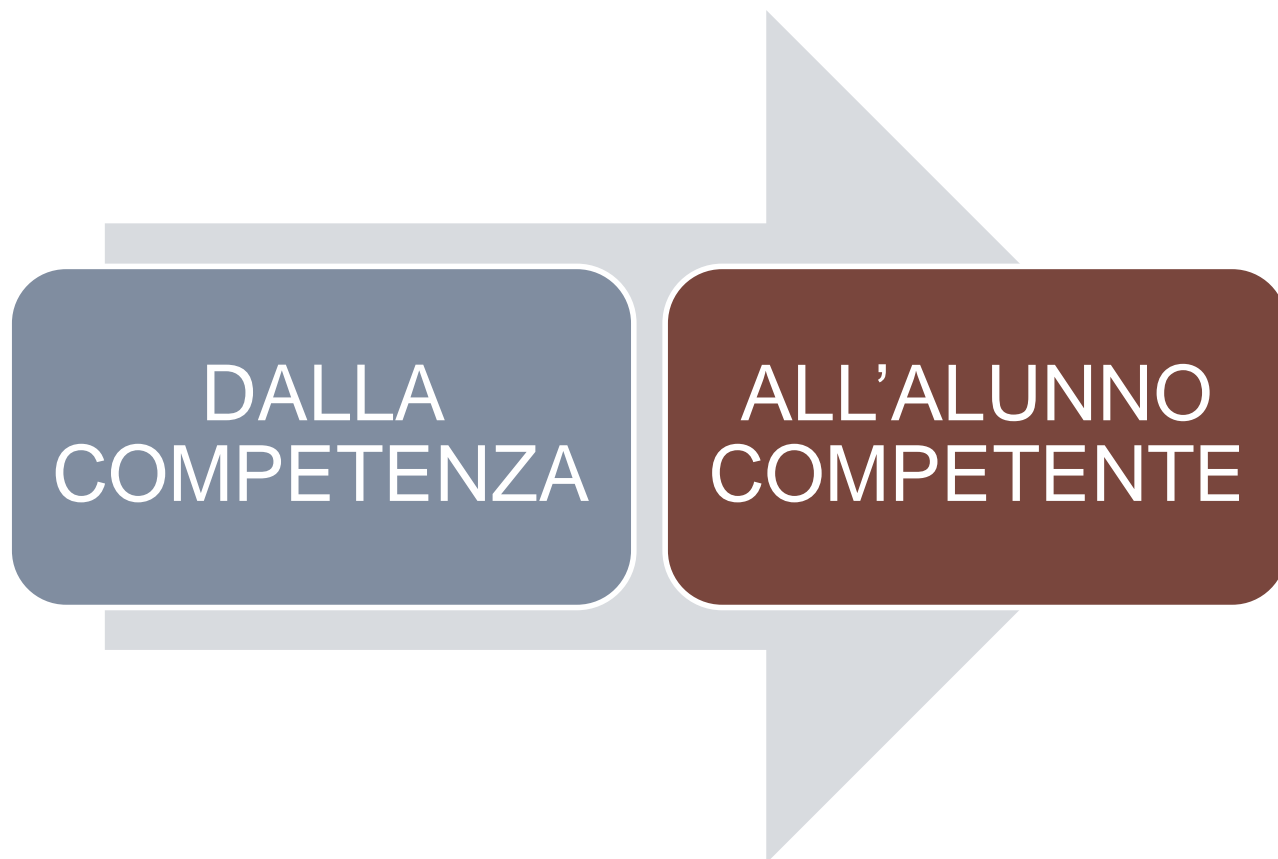
LA COMPETENZA NON E' MAI DEFINITIVAMENTE ACQUISITA, MA E' «MOBILE», IN EVOLUZIONE

Infatti la normativa parla di *traguardi per lo sviluppo delle competenze*

LA COMPETENZA SI MOBILITA, OVVERO SI ATTINGE AD ESSA QUANDO SI PRESENTA IL PROBLEMA DA RISOLVERE (Cfr. compiti autentici)

QUINDI COME CONFRONTARCI CON LE COMPETENZE A SCUOLA?

RENDERE LA COMPETENZA OPERATIVA E
VISUALIZZARLA INCARNATA NELL'ALUNNO



CHI E' L'ALUNNO COMPETENTE?

E' L'ALUNNO IN GRADO DI (a livelli diversi)

- ATTIVARE LE PROCEDURE CHE CONOSCE
 - MOBILITARE LE **RISORSE** CHE HA A DISPOSIZIONE
- PER**
- RICONOSCERE UN PROBLEMA NELLA SITUAZIONE IN CUI SI PRESENTA
 - CERCARE DI RISOLVERLO EFFICACEMENTE
 - CON UN GRADO SEMPRE CRESCENTE DI AUTONOMIA
- ED INFINE**
- SPIEGARE PERCHE' HA FATTO DETERMINATE SCELTE
 - CAPIRE QUALI SONO STATE PIU' O MENO EFFICACE
 - STABILIRE COSA MANTENERE E COSA CAMBIARE

Cosa sa fare l'individuo competente

- *Comprensione e rappresentazione del problema.*
- *Attivazione di procedure*
- *Attuazione di una metodologia.* Un *metodo* consiste nello stabilire un rapporto tra il materiale o i dati di cui si dispone, le pratiche da compiere e lo scopo da perseguire.
- *L'autovalutazione:* osservare il percorso/processo messo in atto e di definire in base alla valutazione il possibile miglioramento.

LA STRUTTURA

L'INDIVIDUO
COMPETENTE
COMPIE OPERAZIONI
SIGNIFICATIVE PER:

CONOSCERE

INTERPRETARE E
PROBLEMATIZZARE

ORGANIZZARE

RICOSTRUIRE

RISULTATO IN USCITA – FINALITA' DEL CURRICOLO

ALUNNO
COMPETENTE

- MOBILITA I SAPERI
- AGISCE IN SITUAZIONE

CERTIFICAZIONE

- VERTICALIZZAZIONE
- MONDO DEL LAVORO

LIFELOGN
LEARNING

- VS. ANALFABETISMO DI RITORNO
- DIMENSIONE EUROPEA
- DEMOCRATIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO

IL CURRICOLO

Dalle indicazioni

- Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le **scelte** della comunità scolastica e **l'identità** dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.
- Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.
- A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Una sintesi

- COSA?

Il curriculum d'istituto è un framework in cui vengono esplicitate le scelte educative e gli indirizzi didattici, pedagogici, valoriali che la scuola intende dare al suo programma formativo.

- PERCHÉ?

Orienta le scelte dei docenti sul piano progettuale, metodologico, valutativo.

- CHI?

Ciascun istituto: commissione di docenti, approvato dal Collegio Docenti.

Cos'è /cosa non è il curricolo

- È l'impalcatura entro la quale si inseriscono i processi di insegnamento – apprendimento
- È il contenitore di riferimento dell'agire didattico quotidiano
- È un itinerario formativo ed educativo progressivo e continuo dai 3 ai 14 anni
- **Non è il sostituto della programmazione**
- **Non è fisso e definito ma in continua evoluzione**
- **Non è una declinazione di contenuti in verticale**
- **Non è una tassonomia di obiettivi che si complicano nel tempo**

Il curriculum oggi

La complessità dei contesti scolastici oggi e la necessità di accogliere la dimensione informale e non formale dell'apprendimento, partendo direttamente dai vissuti degli studenti (concetto di inclusione), richiedono una serie di passaggi:

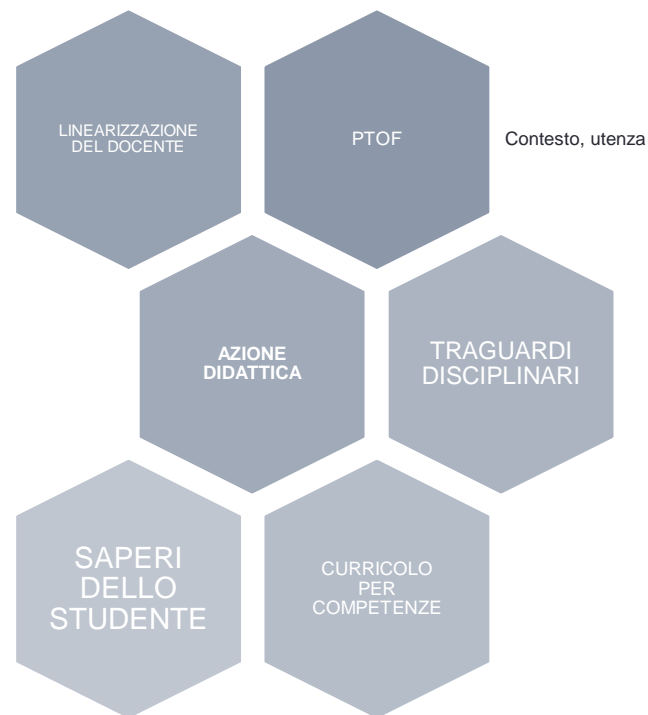
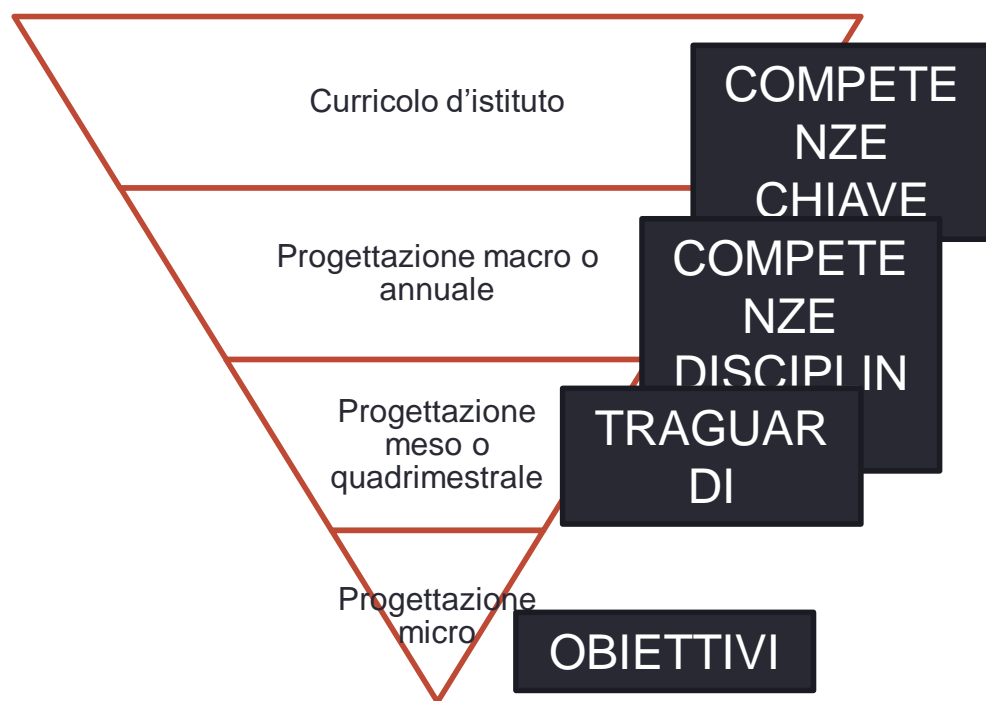
- Da lineare a ricorsivo
- Dall'imbutto alla rete
- Dalla catena al frammento

Da lineare a ricorsivo

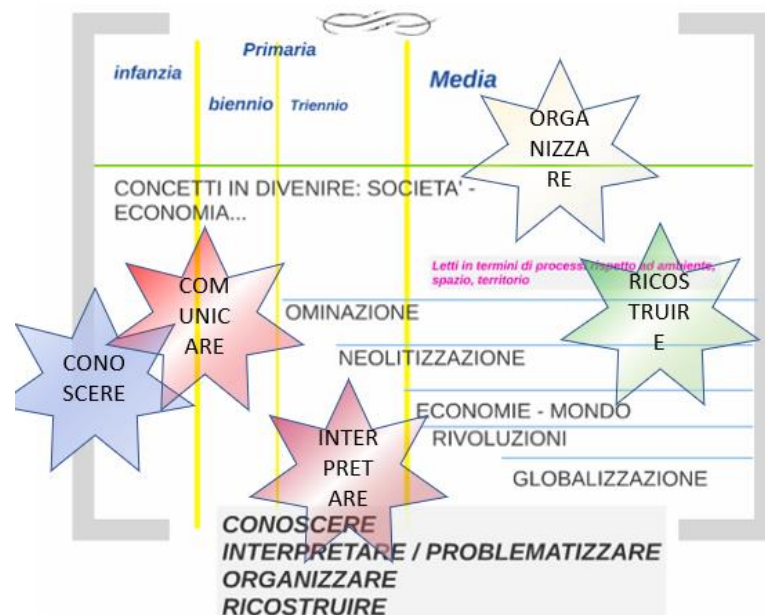


Rossi, 2017

Dall'imbuto alla rete



Dalla catena al frammento



Cosa devo inglobare nel curricolo?

- L'orizzonte di senso del sistema scolastico collega:
 - Curricolo VERTICALE di istituto (il progetto educativo condiviso)
 - Le progettazioni disciplinari verticali per competenze (la declinazione/organizzazione in saperi): NON SONO IL CURRICOLO, FANNO RIFERIMENTO AL CURRICOLO
 - La valutazione FORMATIVA: non dei contenuti ma dei processi di apprendimento: criteri generali e condivisi
 - La certificazione finale delle competenze (OBBLIGATORIA ED UFFICIALE)

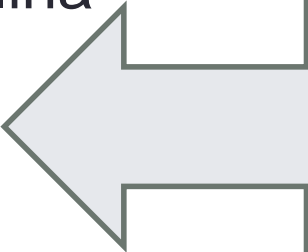
Quando si parla di curriculum per competenze:

- Competenze chiave
- Profilo in uscita dello studente

INTRECCIO TRA
TRASVERSALE E
DISCIPLINARE

DIVERSO DA:

- Competenze disciplinari
- Nuclei fondanti della disciplina
- Operazioni cognitive significative



Come si formalizzano? Entro quali spazi istituzionali? Con quale livello di collegialità?

Curricolo e scuola dell'autonomia

- Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curricolo esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro.
- Il curricolo è un processo attraverso cui si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa
- È condizionato dal contesto umano e sociale
- Rispondono del curricolo tutti gli insegnanti del collegio (è il c.d. che lo approva)

TRADUZIONE: E' IL PROGETTO EDUCATIVO CONDIVISO E
L'ORIZZONTE DI SENSO ENTRO CUI SI ESPLICA L'AZIONE
DIDATTICA DEI SINGOLI INSEGNANTI

Nella pratica

Il curriculum verticale dell'istituto COMPRENDE e non affianca le diverse aree su cui la scuola è chiamata a lavorare:

- **ed. civica**
- **Digitale**
- **Ambiente**

(non si tratta di una giustapposizione di più curricula)

Nella pratica

Il curriculum verticale è il framework a cui si ispirano:

MACROPROGETTAZIONE

(EVENTUALE MESOPROGETTAZIONE)

MICROPROGETTAZIONE

Riguardano le discipline e il loro intreccio MA non possono prescindere dalle competenze DETTE trasversali

Le dimensioni di competenza

Dimensioni cognitive	Dimensioni intra-personali	Dimensioni inter-personali
Strategie e procedure cognitive	Apertura intellettuale	Lavoro di gruppo e collaborazione
Conoscenze	Etica del lavoro e responsabilità	Leadership
Pensiero critico	Creatività	Comunicazione
Metacognizione	Autovalutazione	Risoluzione dei conflitti
Argomentazione	Valorizzazione della diversità	Responsabilità
Information Literacy	Flessibilità	
Innovazione	Spirito di iniziativa	

IL CURRICOLO D'ISTITUTO A PARTIRE DALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

COMPETENZE CHIAVE

(Raccomandazione del Parlamento europeo e del consiglio del 18/12/2006)

1. **comunicazione nella madrelingua;**
2. **comunicazione nelle lingue straniere;**
3. **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
4. **competenza digitale;**
5. **imparare a imparare;**
6. **competenze sociali e civiche;**
7. **spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
8. **consapevolezza ed espressione culturale.**

NUOVA RACCOM. 2018

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Percorso (secondo il documento)



Percorso (secondo la logica didattica)



In realtà il processo è circolare

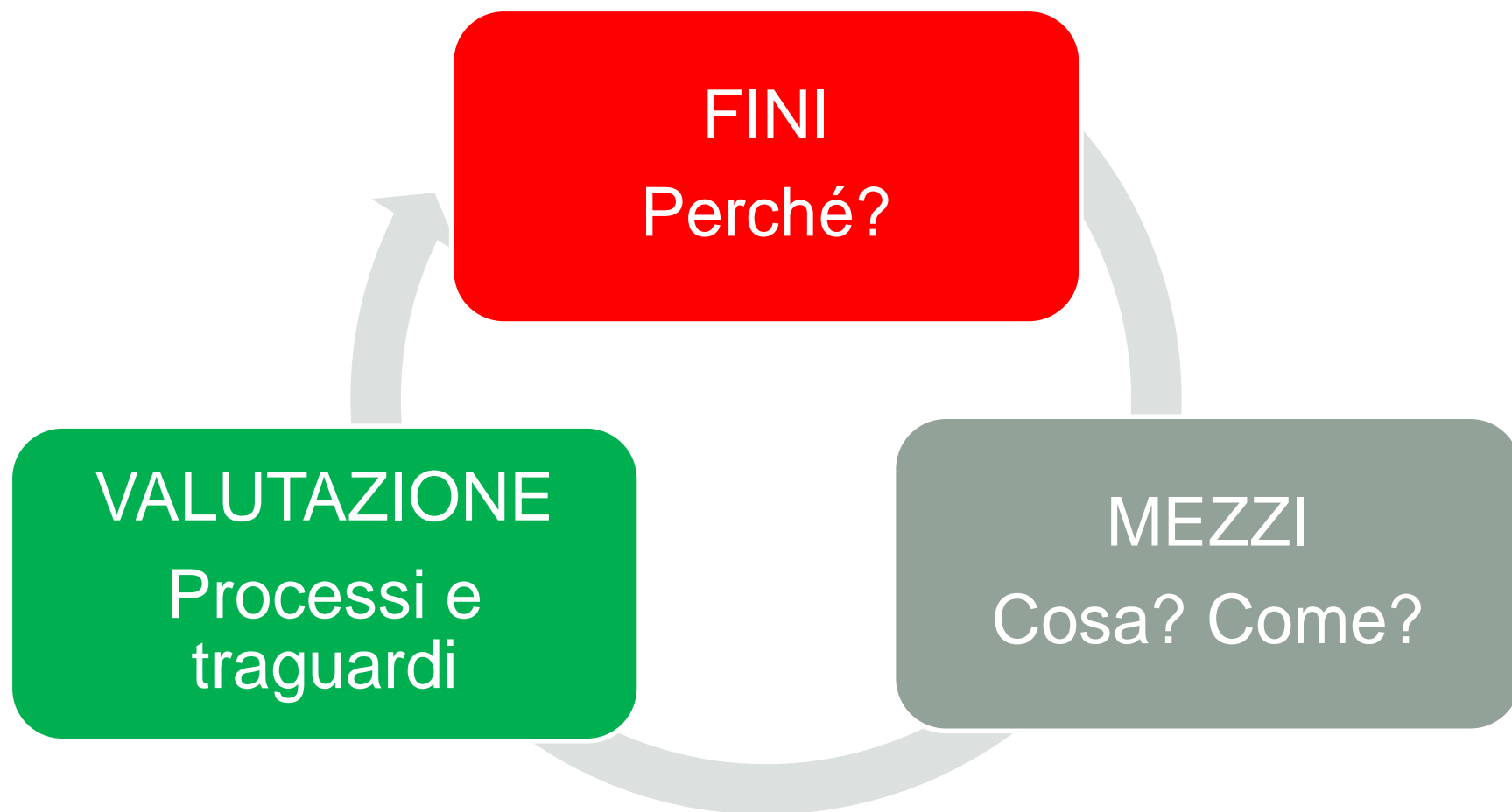
- Posso certificare solo ciò che è oggetto della prassi didattica
- Quindi: se ho competenze da certificare già date devo partire dalle stesso per strutturare il curriculum, ovvero il progetto educativo della scuola.

DOVE TROVO LO SPAZIO PER INSEGNARE E VALUTARE GLI ASPETTI DI COMPETENZA CHE POI ANDRO' A CERTIFICARE?

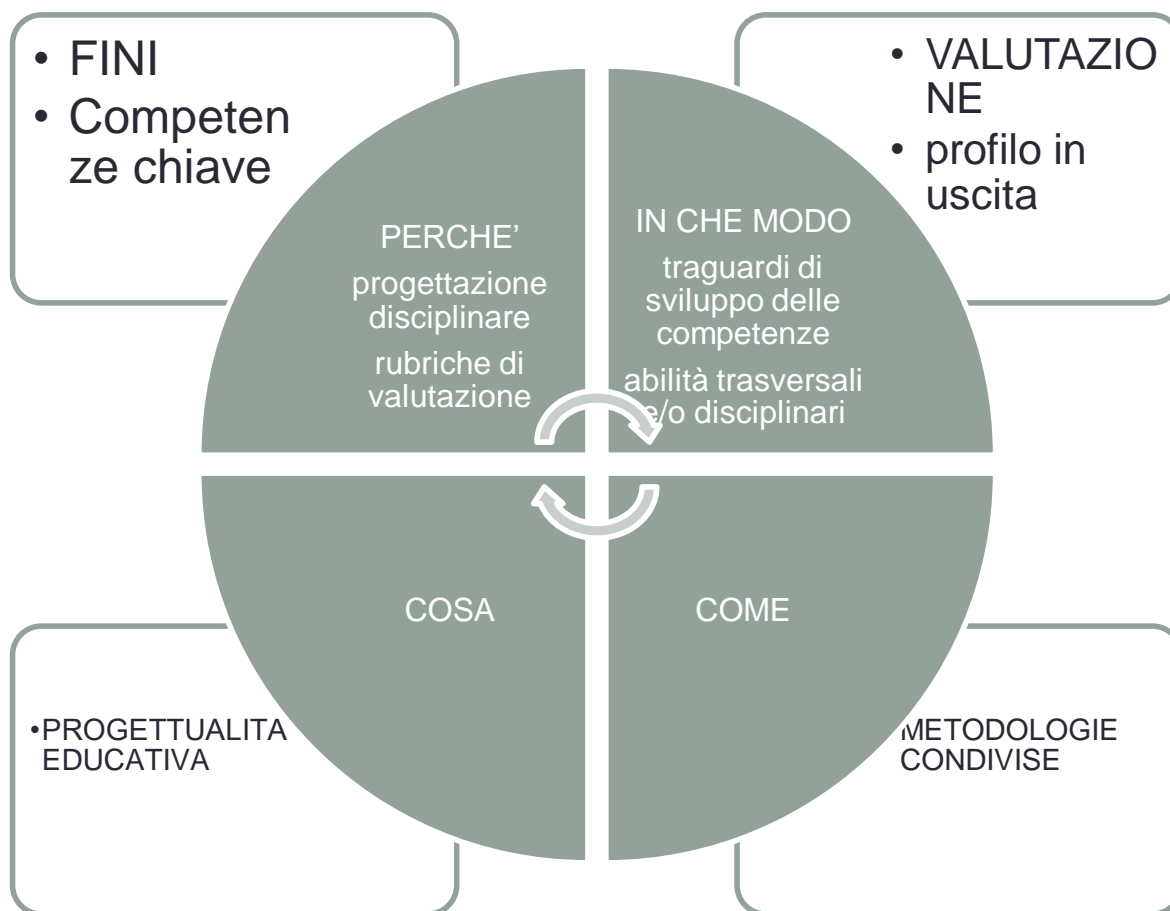
Le domande da porsi

- *Quali* sono le *finalità* educative (cognitive + formative) che la scuola dovrebbe cercare di raggiungere?
- *Quali esperienze* educative, verosimilmente adatte a raggiungere queste finalità, sono disponibili?
- *Come* possono essere in concreto organizzate queste esperienze?
- In quali modi è possibile *verificare* che queste finalità siano state raggiunte?

UN PERCORSO CIRCOLARE



RIPORTATO IN CONTESTO



Struttura del documento

PROFILO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	DISCIPLINE COINVOLTE	LIVELLO
DATO	DATO	DATO (TUTTE)	DATI: 4
INDICATORI DI VALUTAZIONE (DALLE I.N.)	LINEE GUIDA (DAL DOC. CE) Descrittori della competenza	SUPERFLUO MA APRE LA QUESTIONE DELLA RESPONSABILITA'	Descrittori dell'alunno competente (PRESENTA PROBLEMI?)

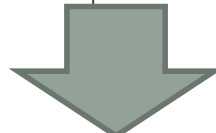
Matrice del curricolo d'istituto



FINI	MEZZI		VALUTAZIONE
	COSA	COME	
<p>comunicazione nella madrelingua, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali</p> <p>comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e</p>	<p>IL LAVORO DELLE E SULLE DISCIPLINE</p>		<p>Dimostra una padronanza della madrelingua tale da</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere enunciati e testi di una certa complessità - esprimere le proprie idee - adottare un registro linguistico appropriato alle situazioni <p>-Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. -Utilizza la lingua inglese nell'uso delle



Elementi di trasversalità che connotano le nostre scelte educative (descritte)



Coerenza del processo di insegnamento



Profilo in uscita: declinato in sintagmi osservabili e valutabili

A cosa dobbiamo fare attenzione?

- Ciascuna «competenza chiave» va inserita nella progettazione disciplinare verticale (ovviamente con opportuno scelte di tempi e selezioni in base alle situazioni didattiche)
- Se alla fine tutto il consiglio di classe risponde in solido della certificazione significa che:
 - Tutti i docenti possono dimostrare che hanno progettato compiti ed attività di lavoro relativi a tutte le competenze
 - Tutti i docenti possono documentare tali attività
 - **Tutti i docenti hanno valutato tali attività e ne hanno documentazione**

Un esempio (facile)

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE**

Tutte le discipline sono testuali (prevedono attività di lettura, scrittura, ascolto, interazione, produzione orale...)

Tutte le discipline hanno lessici specifici

DEVO TROVARE SPAZI NELLA PROGETTAZIONE PER FAR EMERGERE TALI ASPETTI

DEVO PREVEDERE MOMENTI DI VALUTAZIONE (E RENDERLI ESPLICITI AGLI ALUNNI)

MACROPROGETTAZIONE
